

Indice sommario

<i>Prefazione alla terza edizione</i>	VII
<i>Prefazione alla prima edizione.</i>	IX

Capitolo I Il concetto di contratto

1.1. Nozione, evoluzione storica e caratteri	1
1.1.1. Nozione	1
1.1.2. Cenni storici	1
1.1.3. Contratto e negozio	2
1.1.4. Il contratto nel sistema del diritto privato	3
1.1.5. Il rapporto giuridico patrimoniale	5
1.1.6. Il conflitto di interessi	6
1.1.7. Il contenuto del contratto	7
1.1.8. Le trasformazioni del contratto nella società contemporanea	8
1.2. La rilevanza della volontà nel contratto	8
1.2.1. Generalità	8
1.2.2. Teoria della volontà	9
1.2.3. Teoria precettiva	9
1.2.4. Teoria preferibile dell'affidamento	10
1.2.5. Tutela dell'affidamento e buona fede	11
1.3. Autonomia contrattuale	11
1.3.1. Nozione. Rapporti con la Costituzione	11
1.3.2. Il problema dei limiti	12
1.3.3. Contratto illecito	13
1.3.4. Contratto illegale	13
1.3.5. Contratto immorale	14
1.3.6. Contratto irrilevante	14
1.3.7. I contratti imposti	15
1.3.8. Autonomia privata e fonti di integrazione del contratto	15
1.3.9. Autonomia privata e principio di relatività degli effetti negoziali	15
1.3.10. L'autonomia privata negli atti diversi dal contratto	16
1.4. Contratti e schemi contrattuali atipici	16
1.4.1. Generalità	16
1.4.2. Contratti atipici e contratti con clausola atipica	17
1.4.3. Contratti innominati: nozione e disciplina	18
1.4.4. Contratti misti	20
1.4.5. Disciplina dei contratti misti	22
1.4.6. La c.d. donazione mista	23

1.5.	Atti giuridici diversi dal contratto	25
1.5.1.	Generalità	25
1.5.2.	I negozi giuridici unilaterali. Cenni e rinvio	27
1.5.3.	Le convenzioni	27
1.5.4.	Atti giuridici in senso stretto.	28
1.6.	Il negozio giuridico unilaterale	29
1.6.1.	Nozione	29
1.6.2.	Il problema della tipicità	31
1.6.3.	Disciplina giuridica	32
1.6.4.	Negozi unilaterali recettizi e non recettizi.	33
1.6.5.	Cenni sul negozio a causa di morte.	34
1.6.6.	Il negozio unilaterale traslativo (o pagamento traslativo).	35
<i>Caso n. 1</i>	38

Capitolo II

Le classificazioni dei contratti

2.1.	Le classificazioni dei contratti in generale	41
2.1.1.	Generalità	41
2.2.	Contratti reali e contratti consensuali	45
2.2.1.	Nozione	45
2.2.2.	Fondamento	46
2.2.3.	Natura giuridica	46
2.2.4.	La struttura del contratto reale	47
2.2.5.	La tipicità dei contratti reali	48
2.2.6.	Contratti reali onerosi e contratti corrispettivi.	49
2.2.7.	La responsabilità precontrattuale nei contratti reali	49
2.2.8.	I contratti consensuali atipici.	49
2.3.	Contratti con prestazioni corrispettive e contratti con prestazioni di una sola parte	50
2.3.1.	Nozione. Le attribuzioni reciproche	50
2.3.2.	Differenza dal contratto bilaterale	52
2.3.3.	Contratti a prestazioni corrispettive e contratti onerosi.	53
2.3.4.	Contratti con obbligazioni di una sola parte.	55
2.3.5.	Rilevanza pratica della distinzione	55
2.4.	Contratti onerosi e contratti gratuiti	56
2.4.1.	Nozione	56
2.4.2.	Contratti incolori	57
2.4.3.	Contratti neutri.	57
2.4.4.	Rilevanza giuridica della categoria	58
2.4.5.	Ipotesi discusse	58
2.4.6.	Donazione modale	59
2.4.7.	Il contratto misto	60
2.5.	Contratti plurilaterali e contratti di scambio	60
2.5.1.	Nozione	60
2.5.2.	Struttura	61

2.5.3.	Comunione di scopo e conflitto di interessi	62
2.5.4.	Differenza dai contratti di scambio	62
2.5.5.	I contratti associativi quale principale categoria dei contratti plurilaterali.	63
2.5.6.	Rilevanza giuridica dei contratti plurilaterali	64
2.5.7.	Contratto a più parti non plurilaterale	64
2.5.8.	Formazione del contratto plurilaterale	65
2.6.	Contratti aleatori e contratti commutativi	66
2.6.1.	Nozione	66
2.6.2.	Alea giuridica e alea economica	67
2.6.3.	I contratti aleatori tipici. Figure certe e figure discusse.	67
2.6.4.	Contratti aleatori per volontà delle parti	68
2.6.5.	La rilevanza dei contratti aleatori	69
2.6.6.	I contratti aleatori gratuiti	69
2.7.	Contratti di durata ed istantanei.	70
2.7.1.	Nozione	70
2.7.2.	Specie dei contratti di durata: ad esecuzione continuata e ad esecuzione periodica. Natura giuridica della prestazione.	71
2.7.3.	Rilevanza giuridica	72
2.8.	Contratti ad effetti immediati e contratti ad effetti differiti	72
2.8.1.	Nozione	72
2.8.2.	Ipotesi	73
2.8.3.	Rilevanza giuridica	73
2.9.	Contratti di ordinaria e di straordinaria amministrazione	74
2.9.1.	Concetto di amministrazione e suoi rapporti con la rappresentanza.	74
2.9.2.	Amministrazione e disposizione	75
2.9.3.	Distinzione tra ordinaria e straordinaria amministrazione: le varie teorie	75
2.9.4.	Rilevanza della distinzione.	78
2.10.	I c.d. contratti personalissimi	80
2.10.1.	Nozione	80
2.10.2.	Rilevanza giuridica	81
2.10.3.	I contratti <i>intuitu personae</i>	81
2.11.	I contratti collegati	82
2.11.1.	Nozione	82
2.11.2.	La pluralità di negozi	82
2.11.3.	Connessione funzionale tra i negozi	82
2.11.4.	Distinzione dei collegamenti negoziali	83
2.11.5.	Specie di contratti collegati	84
2.11.6.	Effetti del collegamento sulla disciplina giuridica dei negozi collegati	84
2.12.	Distinzione tra contratti collegati e contratto misto	86
2.12.1.	Il problema.	86
2.12.2.	Le teorie soggettive	87
2.12.3.	La teoria oggettiva	87
2.13.	Il contratto indiretto	88
2.13.1.	Nozione	88

2.13.2.	Teoria negatrice	89
2.13.3.	Teoria del contratto atipico	89
2.13.4.	Teoria dell'unico contratto con clausola speciale.	89
2.13.5.	Teoria del doppio negozio collegato	90
2.13.6.	Disciplina giuridica	90
2.13.7.	Contratto indiretto e contratto simulato	90
2.13.8.	Contratto indiretto e contratto in frode alla legge	91
2.14.	Il contratto fiduciario	91
2.14.1.	Nozione	91
2.14.2.	Natura giuridica. Teoria negatrice	92
2.14.3.	Teoria della <i>causa fiduciae</i>	92
2.14.4.	Teoria del fenomeno metagiuridico.	93
2.14.5.	Teoria preferibile dei negozi collegati	94
2.14.6.	Effetti ed esecuzione del negozio fiduciario	95
2.15.	I vari tipi di fiducia	96
2.15.1.	Fiducia <i>cum creditore</i> e fiducia <i>cum amico</i>	96
2.15.2.	Fiducia romanistica e fiducia germanistica.	97
2.15.3.	Fiducia dinamica e fiducia statica.	98
2.15.4.	Figure di negozio fiduciario	99
2.15.5.	Differenza dal negozio simulato	101
2.16.	I cc.dd. contratti di accertamento	102
2.16.1.	Nozione	102
2.16.2.	Ammissibilità della figura. Teoria negatrice	102
2.16.3.	Teoria positiva prevalente	103
2.16.4.	Requisiti del negozio di accertamento	104
2.16.5.	Accertamento e riconoscimento dei diritti reali	106
2.16.6.	La trascrizione del negozio di accertamento.	109
2.16.7.	Figure discusse di accertamento	110
2.17.	I cc.dd. contratti di fatto	114
2.17.1.	Nozione	114
2.17.2.	Le varie teorie	115
2.17.3.	Ipotesi del presunto contratto di fatto	115
<i>Caso n. 2</i>	116
<i>Caso n. 3</i>	119
<i>Caso n. 4</i>	122
<i>Caso n. 5</i>	124

Capitolo III

Il procedimento di formazione del contratto

Sezione I GENERALITÀ SUL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.1.	Formazione e conclusione del contratto	127
3.2.	Il principio consensualistico e le sue eccezioni	128
3.2.1.	Il principio consensualistico come regola generale	128
3.2.2.	I contratti reali	128

3.2.3.	Il contratto come regolamento di interessi	129
3.2.4.	Contratti che prescindono dalla volontà delle parti	129
3.2.5.	Valutazione legale del comportamento	131
3.2.6.	Contratto a formazione unilaterale	131
3.2.7.	Integrazione del contratto	132
3.2.8.	Contratto nato dalla sentenza del giudice	132
3.3.	Le fasi di formazione del contratto	133
3.3.1.	Generalità	133

Sezione II LA FASE PREPARATORIA (EVENTUALE) DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.4.	Generalità	134
3.4.1.	Atti preparatori irrilevanti	134
3.4.2.	Atti preparatori con efficacia limitata al risarcimento	135
3.4.3.	Atti preparatori con efficacia vincolante sul futuro contratto	135
3.5.	Le trattative	135
3.5.1.	Nozione	135
3.5.2.	La minuta	136
3.6.	Nozione e natura giuridica della responsabilità precontrattuale	137
3.6.1.	Nozione	137
3.6.2.	La teoria della responsabilità contrattuale	138
3.6.3.	La teoria della responsabilità extracontrattuale	138
3.7.	Il comportamento secondo buona fede	139
3.7.1.	Generalità	139
3.7.2.	Il recesso dalle trattative e altre ipotesi	139
3.8.	Il dovere di comunicare le cause d'invalidità	140
3.8.1.	Generalità	140
3.8.2.	Limiti all'obbligo di comunicazione	141
3.9.	Il danno risarcibile per responsabilità precontrattuale	142
3.9.1.	Il limite dell'interesse negativo	142
3.9.2.	Ammontare non superiore all'interesse positivo	142
3.9.3.	Danno emergente e lucro cessante	143
3.10.	La responsabilità precontrattuale della Pubblica Amministrazione	143
3.11.	Generalità sui contratti preparatori	144
3.11.1.	Il contratto preliminare. Cenni e rinvio	144
3.12.	L'opzione	145
3.12.1.	Nozione	145
3.12.2.	Teoria del contratto preliminare unilaterale	146
3.12.3.	Teoria della <i>condicio iuris</i>	146
3.12.4.	Teoria dell'accettazione come negozio giuridico unilaterale	147
3.12.5.	Teoria preferibile del doppio contratto	147
3.12.6.	Opzione e proposta irrevocabile	148
3.12.7.	Ammissibilità di un'opzione gratuita	151
3.12.8.	Opzione volontaria e opzione legale	152
3.12.9.	Requisiti dell'opzione	154
3.12.10.	Effetti	155

3.12.11. Terzo contraente e risarcimento del danno	157
3.12.12. Scadenza del termine nell'opzione	157
3.13. Principi generali sulla prelazione.	159
3.13.1. Nozione e terminologia	159
3.13.2. Cenni sulla prelazione legale.	160
3.13.3. Distinzione tra prelazione propria e impropria	160
3.13.4. Diritto di prelazione e retratto.	161
3.13.5. Rinunziabilità	162
3.14. Il patto di prelazione	162
3.14.1. Nozione e fondamento	162
3.14.2. Natura giuridica	164
3.14.3. La c.d. <i>denuntiatio</i> : natura, forma e termine assegnato al prela- zionario	167
3.14.4. Effetti del patto di prelazione e tutela del prela-zionario	171
3.14.5. La parità di condizioni	174
3.14.6. La trasmissibilità del diritto di prelazione.	175
3.14.7. Limiti temporali	177
3.15. I contratti normativi	178
3.15.1. Nozione	178
3.15.2. Differenza dagli accordi normativi	178
3.15.3. Effetti	178
3.15.4. Figure di contratto normativo	179
3.15.5. I contratti collettivi di lavoro	180
3.15.6. Il contratto tipo.	180

Sezione III IL CONTRATTO PRELIMINARE

3.16. Nozione di contratto preliminare e sua funzione	181
3.17. Natura giuridica del preliminare	182
3.18. Il contratto preliminare unilaterale.	182
3.19. I requisiti del contratto preliminare	183
3.19.1. L'accordo delle parti	183
3.19.2. La causa	183
3.19.3. La forma.	183
3.19.4. L'oggetto.	186
3.20. Ambito del contratto preliminare	187
3.20.1. Generale ammissibilità	187
3.20.2. Contratti obbligatori e preliminare di preliminare	188
3.20.3. Contratti reali	191
3.20.4. Donazione	192
3.20.5. Società.	193
3.21. Condizione e termine nel contratto preliminare.	195
3.21.1. Condizione.	195
3.21.2. Termine	195
3.22. Gli effetti del contratto preliminare	197
3.22.1. Generalità	197

3.23.	Il contratto preliminare ad effetti anticipati	197
3.24.	Il contratto preliminare di immobili da costruire	201
3.25.	Il contratto definitivo	209
3.25.1.	Nozione	209
3.25.2.	Teoria dell'atto dovuto (non negoziale).	210
3.25.3.	Teoria negoziale prevalente	210
3.25.4.	Rapporti tra preliminare e definitivo	211
3.26.	In particolare la causa del contratto definitivo	212
3.26.1.	La teoria della doppia causa	212
3.26.2.	Teoria della <i>causa solutionis</i>	212
3.26.3.	Teoria della <i>causa novativa</i>	213
3.26.4.	Teoria (preferibile) della causa negoziale variabile.	213
3.27.	Invalidità, rescissione e risoluzione.	214
3.27.1.	Influenza del contratto preliminare invalido o risolubile sul contratto definitivo	214
3.27.2.	Influenza del contratto definitivo invalido sul contratto preliminare.	215
3.27.3.	Azione di rescissione	215
3.28.	La sentenza costitutiva	216
3.28.1.	Nozione	216
3.28.2.	Natura giuridica	217
3.28.3.	Presupposti e limiti del procedimento	218
3.28.4.	Preliminare di vendita di immobili abusivi e sentenza costitutiva	219
3.28.5.	Preliminare di vendita di bene in comproprietà e sentenza costitutiva	223
3.28.6.	Preliminare di vendita di bene in comunione legale e sentenza costitutiva	225
3.28.7.	Preliminare di vendita di nuda proprietà: morte del promittente alienante e sentenza costitutiva	227
3.28.8.	Inammissibilità della rescissione	229
3.28.9.	Ammissibilità della risoluzione.	230
3.28.10.	La sentenza costitutiva nei confronti della Pubblica Amministrazione.	230
3.29.	Figure discusse di contratto preliminare	231
3.29.1.	Il patto di prelazione	231
3.29.2.	<i>Pactum de retrovendendo</i>	231
3.29.3.	Mandato senza rappresentanza ad acquistare beni immobili	232
3.30.	Il contratto preliminare e le figure affini	233
3.30.1.	Opzione	233
3.30.2.	Contratto normativo	233
3.30.3.	Il c.d. compromesso o contratto rinnovativo.	234
3.31.	La trascrizione del contratto preliminare	234
3.31.1.	Generalità	234
3.31.2.	Effetto prenotativo della trascrizione del preliminare	235
3.31.3.	Limiti dell'effetto prenotativo relativi a finanziamento garantito ipotecariamente; fallimento del promittente alienante	237
3.31.4.	Estensione dell'effetto prenotativo	241
3.31.5.	Ipotesi in cui non vi è coincidenza tra preliminare e definitivo	242

3.31.6. In particolare, il problema dei privilegi e delle ipoteche	243
3.31.7. Il “rent to buy” e il contratto preliminare.	247

Sezione IV LA FASE NECESSARIA DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.32. Generalità	250
3.33. La proposta	251
3.33.1. Nozione e caratteri	251
3.33.2. Proposta espressa e tacita	251
3.33.3. Natura giuridica della proposta: la teoria negoziale	252
3.33.4. Teoria dell’atto giuridico in senso stretto	252
3.33.5. Teoria preferibile dell’atto prenegoziale	253
3.33.6. Sua natura recettizia e sua normale revocabilità	253
3.34. L’accettazione	254
3.34.1. Nozione e natura giuridica.	254
3.34.2. Contenuto e forma dell’accettazione	254
3.34.3. Accettazione tacita	255
3.34.4. Accettazione tardiva	257
3.35. Caducità della proposta e dell’accettazione	257
3.35.1. La revoca della proposta e dell’accettazione.	258
3.35.2. La caducità.	261
3.35.3. Il rifiuto della proposta	262
3.36. La proposta irrevocabile	262
3.36.1. Nozione	262
3.36.2. Teoria della duplice dichiarazione	262
3.36.3. La teoria preferibile dell’atto unitario negoziale	263
3.36.4. Effetti della proposta irrevocabile	263
3.36.5. Il termine d’irrevocabilità	264
3.36.6. Proposta irrevocabile ed opzione	265
3.37. Il tempo e il luogo di perfezionamento del contratto	265
3.37.1. Generalità	265
3.37.2. Il sistema dell’emissione	265
3.37.3. Il sistema della spedizione	266
3.37.4. Il sistema della ricezione	266
3.37.5. Il sistema dell’effettiva cognizione	266
3.37.6. Il sistema del nostro codice: la presunzione di conoscenza	267
3.37.7. Conclusione del contratto plurilaterale	267
3.37.8. Il luogo di conclusione del contratto	268
3.37.9. Il silenzio	268

Sezione V IPOTESI PARTICOLARI DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO

3.38. Generalità	269
3.39. I contratti per adesione	269
3.39.1. Nozione e fondamento	269
3.39.2. Il contratto predisposto da uno dei contraenti. Nozione	270
3.39.3. Natura giuridica	271

3.39.4. Ambito di operatività	272
3.39.5. Le condizioni generali onerose. Nozione e natura giuridica.	274
3.39.6. Carattere tassativo delle clausole onerose	274
3.39.7. Il formalismo delle clausole onerose	278
3.39.8. Le clausole onerose nei contratti con la Pubblica Amministrazione.	282
3.39.9. Il contratto concluso mediante moduli o formulari.	283
3.39.10. A) I contratti con il consumatore. Il nuovo codice del consumo. B) I rapporti con gli artt. 1341 e 1342 c.c.	284
3.39.11. Il c.d. contratto aperto	289
3.40. I contratti con obbligazioni del solo proponente	290
3.40.1. Nozione	290
3.40.2. Natura giuridica	291
3.40.3. Ambito della categoria	292
3.40.4. Applicabilità dell'art. 1333 ai contratti traslativi di diritti reali	293
3.41. Offerta al pubblico	294
3.41.1. Nozione e natura giuridica.	294
3.41.2. Offerta al pubblico e promessa al pubblico	294
3.41.3. Offerta al pubblico ed invito ad offrire	295
3.41.4. La revoca dell'offerta al pubblico	296
3.41.5. Pluralità di accettazioni	297
3.42. L'inserzione automatica di clausole	297
3.42.1. Nozione	297
3.42.2. Natura giuridica	298
3.42.3. Le clausole imposte	299

Sezione VI LA FORMAZIONE DEL NEGOZIO UNILATERALE

3.43. Generalità	300
3.44. Momento perfezionativo del negozio.	300
3.45. Ambito dei negozi recettizi	301
<i>Caso n. 6</i>	301
<i>Caso n. 7</i>	304
<i>Caso n. 8</i>	306
<i>Caso n. 9</i>	308
<i>Caso n. 10</i>	309
<i>Caso n. 11</i>	311
<i>Caso n. 12</i>	312
<i>Caso n. 13</i>	315
<i>Caso n. 14</i>	317
<i>Caso n. 15</i>	318
<i>Caso n. 16</i>	321
<i>Caso n. 17</i>	323
<i>Caso n. 18</i>	325
<i>Caso n. 19</i>	326

Capitolo IV
I requisiti del contratto

Sezione I L'ACCORDO DELLE PARTI

4.1.	Principi generali	329
4.1.1.	Nozione di accordo	329
4.1.2.	Il ruolo della volontà nel contratto	330
4.2.	Accordo e procedimento di formazione del contratto. Cenni e rinvio	330
4.3.	La tutela della volontà nel contratto	331
4.3.1.	Nullità	331
4.3.2.	Annulabilità	332

Sezione II LA CAUSA DEL CONTRATTO

4.4.	Nozione	332
4.5.	Natura giuridica	333
4.5.1.	Teoria anticausalista	333
4.5.2.	La teoria soggettiva	333
4.5.3.	La teoria oggettiva	333
4.5.4.	La teoria della causa in concreto	335
4.6.	La mancanza della causa	337
4.6.1.	Generalità	337
4.6.2.	Mancanza totale originaria della causa	338
4.6.3.	Mancanza parziale originaria della causa	338
4.6.4.	Mancanza sopravvenuta della causa	339
4.7.	Causa illecita.	340
4.7.1.	Generalità	340
4.7.2.	Contrarietà a norma imperativa	341
4.7.3.	Contrarietà all'ordine pubblico.	341
4.7.4.	Contrarietà al buon costume.	342
4.8.	Il contratto in frode alla legge.	343
4.8.1.	Nozione	343
4.8.2.	Natura giuridica: la teoria oggettiva	344
4.8.3.	Teoria soggettiva	344
4.8.4.	Teoria preferibile dei negozi collegati	345
4.8.5.	Raggiungimento di un risultato identico	346
4.8.6.	Ipotesi di contratto in frode alla legge. Alienazioni in garanzia	346
4.9.	Il negozio astratto	350
4.9.1.	Astrazione sostanziale (assoluta e relativa) e astrazione processuale.	350
4.9.2.	Inammissibilità dell'astrazione assoluta	350
4.9.3.	Eccezionale ammissibilità di una astrazione relativa	351
4.9.4.	Ammissibilità eccezionale dell'astrazione processuale	352
4.9.5.	Natura giuridica del negozio astratto	352
4.9.6.	Ipotesi di negozi relativamente astratti	353
4.10.	I motivi	355

4.10.1. Nozione	355
4.10.2. Motivo erroneo	356
4.10.3. Motivo illecito	357
4.10.4. Ipotesi di rilevanza implicita del motivo	359

Sezione III L'OGGETTO DEL CONTRATTO

4.11. Generalità	360
4.11.1. Nozione	360
4.11.2. Oggetto e contenuto	362
4.11.3. Oggetto immediato ed oggetto mediato	362
4.12. Il requisito della possibilità	363
4.12.1. Nozione di possibilità	363
4.12.2. La possibilità sopravvenuta	364
4.12.3. L'inesistenza dell'oggetto e la cosa futura	364
4.13. Le cose future in particolare	365
4.13.1. Nozione di cosa futura	365
4.13.2. Generale ammissibilità dei contratti su cosa futura	365
4.13.3. Natura giuridica del contratto su cosa futura	366
4.13.4. La disciplina del contratto su cosa futura	367
4.13.5. Ipotesi tipiche di contratti su cose future e contratti su cose future vietati	367
4.14. Il requisito della liceità	368
4.14.1. Nozione	368
4.15. Il requisito della determinatezza o determinabilità	369
4.15.1. Nozione di determinatezza	369
4.15.2. Nozione di determinabilità	371
4.16. I cc.dd. contratti per relationem	371
4.16.1. Nozione	371
4.16.2. <i>Relatio</i> formale (ammissibile) e <i>relatio</i> sostanziale (inammissibile). Altre distinzioni	371
4.16.3. Ipotesi legali di <i>relatio</i>	373
4.16.4. La <i>relatio</i> nei contratti formali	373
4.17. L'arbitraggio	376
4.17.1. Nozione	376
4.17.2. Ipotesi particolari di arbitraggio	377
4.17.3. Natura della fonte dell'arbitraggio e della determinazione dell'arbitratore	378
4.17.4. Limiti dell'arbitraggio	379
4.17.5. <i>Arbitrium boni viri</i> ed <i>arbitrium merum</i>	382
4.17.6. Arbitraggio ed arbitrato	382
4.17.7. Forma	384
4.17.8. Impugnativa	385

Sezione IV LA FORMA NEL CONTRATTO

4.18. Generalità	386
4.18.1. Il momento sociale dell'autonomia privata	386

4.18.2.	La forma come dichiarazione ovvero come comportamento	387
4.18.3.	La forma come elemento di perfezione del contratto	387
4.19.	Il principio generale della libertà di forma	388
4.19.1.	Generalità	388
4.19.2.	La teoria che critica il predetto principio	390
4.20.	I contratti formali	390
4.20.1.	Documento e documentazione	390
4.20.2.	I contratti formali <i>ad substantiam</i>	391
4.20.3.	I contratti formali <i>ad probationem</i>	391
4.21.	Le forme solenni	391
4.21.1.	Atto pubblico	391
4.21.2.	Scrittura privata	392
4.21.3.	Altre forme solenni	392
4.21.4.	La forma telematica.	393
4.22.	Le forme convenzionali	395
4.22.1.	Nozione	395
4.22.2.	Natura giuridica	396
4.22.3.	Le singole forme convenzionali. Sanzioni	397
4.22.4.	Il problema della procura	398
4.23.	Formalità fiscale e pubblicità	398
4.24.	Effetti del difetto della forma	399
4.24.1.	Inesistenza	400
4.24.2.	Nullità	401
4.24.3.	Annulabilità	401
4.25.	Questioni principali in tema di forma dei contratti	401
4.25.1.	La formazione giudiziaria dei contratti solenni	401
4.25.2.	La forma dei contratti risolutori	402
4.25.3.	Requisiti formali del mandato senza rappresentanza ad acquistare beni immobili.	403
<i>Caso n. 20</i>	404
<i>Caso n. 21</i>	409
<i>Caso n. 22</i>	410
<i>Caso n. 23</i>	412

Capitolo V

Gli elementi accidentali del contratto

Sezione I CONCETTI GENERALI

5.1.	Nozione di elementi accidentali	415
5.1.1.	Generalità	415
5.1.2.	I cc.dd. atti legittimi.	416
5.2.	Figure di elementi accidentali	417
5.2.1.	Le figure tradizionali	417
5.2.2.	Altre figure di elementi accidentali.	418

Sezione II LA CONDIZIONE

5.3.	Concetti generali	418
5.3.1.	Nozione	418
5.3.2.	Condizione sospensiva e condizione risolutiva	419
5.3.3.	Effetti negoziali ed effetti finali	419
5.4.	I requisiti della condizione	420
5.4.1.	Avvenimento futuro ed incerto	420
5.4.2.	Avvenimento lecito	421
5.4.3.	Avvenimento possibile	421
5.5.	Condizione sospensiva e condizione risolutiva	423
5.5.1.	Nozione	423
5.5.2.	Unità o duplicità del concetto di condizione.	423
5.5.3.	Accertamento della natura della condizione.	424
5.6.	La condizione legale	425
5.6.1.	Nozione	425
5.6.2.	Le ipotesi di condizione legale	425
5.6.3.	Natura giuridica	426
5.7.	Altre distinzioni della condizione	427
5.7.1.	Condizione positiva e negativa	427
5.7.2.	Condizione espressa e tacita	427
5.7.3.	Condizione unilaterale e bilaterale	428
5.7.4.	Condizione potestativa, casuale e mista.	434
5.7.5.	La c.d. condizione di adempimento.	435
5.8.	La condizione meramente potestativa	440
5.8.1.	Nozione	440
5.8.2.	La condizione meramente potestativa ad effetto risolutorio e il recesso.	440
5.8.3.	Ambito di applicazione	442
5.9.	Gli effetti della condizione	442
5.9.1.	Generalità	442
5.9.2.	Effetti negoziali ed effetti finali	443
5.9.3.	Effetti preliminari ed effetti definitivi.	444
5.10.	La pendenza della condizione	444
5.10.1.	Generalità	444
5.10.2.	Atti conservativi	445
5.10.3.	Atti di disposizione	445
5.10.4.	Comportamento secondo buona fede	445
5.10.5.	Irrevocabilità del consenso.	446
5.11.	L'aspettativa	446
5.11.1.	Il problema.	446
5.11.2.	Teoria negatrice	447
5.11.3.	Teoria positiva preferibile	447
5.12.	L'avveramento della condizione	449
5.12.1.	Generalità	449
5.12.2.	Inammissibilità d'avveramento per equipollente	451
5.12.3.	La c.d. finzione di avveramento	451

5.13.	La deficienza della condizione	453
5.13.1.	Generalità	453
5.13.2.	L'eliminazione della condizione	454
5.14.	La retroattività della condizione	455
5.14.1.	Generalità	455
5.14.2.	Natura reale della retroattività della condizione	456
5.14.3.	Eccezioni alla retroattività	456
5.15.	La condizione e gli altri elementi accidentali del contratto	458
5.15.1.	Condizione e termine	458
5.15.2.	Condizione e <i>modus</i>	459
5.15.3.	Condizione e clausola risolutiva espressa	461
5.16.	La presupposizione	462
5.16.1.	Nozione	462
5.16.2.	La teoria negatrice	462
5.16.3.	La teoria positiva preferibile	463

Sezione III IL TERMINE DI EFFICACIA

5.17.	Generalità	465
5.17.1.	Nozione	465
5.17.2.	Funzione	466
5.17.3.	Requisiti	467
5.18.	Termine di efficacia, termine di adempimento, termine del diritto	468
5.18.1.	Termine di adempimento	468
5.18.2.	Termine del diritto	469
5.19.	Ambito del termine	470
5.19.1.	I cc.dd. atti legittimi	470
5.19.2.	Inammissibilità del termine meramente potestativo	470
5.19.3.	Il c.d. recesso estintivo	471
5.20.	Momenti del termine	471
5.21.	Disciplina giuridica	471
5.21.1.	Mancanza di una propria disciplina	471
5.21.2.	Applicabilità delle norme sul termine di adempimento	472
5.21.3.	Applicabilità delle norme sulla condizione	472

Sezione IV IL MODO NEI CONTRATTI

5.22.	Cenni sul modo nei contratti	473
5.22.1.	Nozione	473
5.22.2.	Natura giuridica	474
5.22.3.	Modo e condizione	475
<i>Caso n. 24</i>	475
<i>Caso n. 25</i>	477
<i>Caso n. 26</i>	480

Capitolo VI
L'interpretazione del contratto

6.1.	L'interpretazione giuridica	483
6.1.1.	Generalità	483
6.2.	L'interpretazione del contratto in particolare	484
6.2.1.	Le due principali teorie	484
6.2.2.	I criteri legali di interpretazione	485
6.3.	L'interpretazione secondo buona fede	486
6.4.	Interpretazione soggettiva (o ricognitiva).	488
6.4.1.	L'art. 1362 e il principio <i>in claris non fit interpretatio</i>	488
6.4.2.	Le altre norme di interpretazione soggettiva (o ricognitiva)	490
6.5.	Interpretazione oggettiva (o integrativa)	491
6.5.1.	Interpretazione e integrazione	491
6.5.2.	L'art. 1367 e il principio di conservazione.	492
6.5.3.	L'art. 1368 e gli usi interpretativi.	492
6.5.4.	Le altre norme di interpretazione oggettiva (o integrativa)	493

Capitolo VII
Gli effetti del contratto

Sezione I DISPOSIZIONI GENERALI SUGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.1.	Generalità	497
7.1.1.	La forza di legge del contratto	497
7.1.2.	Efficacia ed effetto	497
7.1.3.	Effetti negoziali ed effetti finali	498
7.2.	Effetti volontari ed effetti legali. L'integrazione del contratto	499
7.2.1.	Generalità	499
7.2.2.	L'integrazione degli effetti in virtù di leggi o di usi	499
7.2.3.	Integrazione degli effetti secondo equità	500
7.2.4.	La sostituzione d'imperio	501
7.2.5.	L'esecuzione di buona fede	501
7.3.	Effetti tra le parti e rispetto ai terzi	502
7.3.1.	L'inefficacia rispetto ai terzi come principio generale	502
7.3.2.	La revisione del dogma della relatività	502
7.3.3.	Efficacia diretta per il terzo	503
7.3.4.	Efficacia indiretta per il terzo	503
7.3.5.	Contratti nei quali il terzo è solo termine di riferimento del rapporto	504
7.4.	Effetti obbligatori ed effetti reali	504
7.4.1.	Generalità	504
7.4.2.	Il principio consensualistico e la sua origine.	504
7.4.3.	Effetti reali differiti	505
7.4.4.	Trasferimento di una massa di cose	506
7.4.5.	Trasferimento di cose determinate solo nel genere.	506

7.5.	Altre distinzioni degli effetti finali	507
7.5.1.	Effetti essenziali ed effetti naturali	507
7.5.2.	Effetti regolari ed effetti irregolari	507
7.5.3.	Effetti istantanei ed effetti continuati	507
7.6.	Il divieto di alienazione	508
7.6.1.	Nozione e giustificazione dell'istituto. Sua efficacia obbligatoria.	508
7.6.2.	Il contenuto del divieto	508
7.6.3.	La mancanza del termine	509
7.6.4.	Il divieto testamentario di alienazione	509
7.6.5.	Ipotesi di divieto di alienazione legalmente previste	510
7.6.6.	Rapporti con la prelazione.	510
7.7.	Conflitto tra più diritti personali di godimento	511
7.7.1.	Generalità	511
7.7.2.	La priorità del titolo	512
7.7.3.	La trascrizione	513
7.7.4.	Effetti della preferenza sul contratto	513

Sezione II DEROGHE CONVENZIONALI AGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.8.	Generalità	513
7.8.1.	L'irrevocabilità dei contratti e le sue tipiche eccezioni	513
7.8.2.	Requisiti formali	514
7.9.	Il mutuo dissenso.	515
7.9.1.	La nozione di mutuo dissenso	515
7.9.2.	La teoria del contro-negozio	515
7.9.3.	La teoria dell'atto di adempimento traslativo	515
7.9.4.	La teoria preferibile del negozio risolutorio	516
7.9.5.	La retroattività del negozio risolutorio	520
7.9.6.	I requisiti formali	521
7.9.7.	Considerazioni conclusive	523
7.10.	Il recesso	526
7.10.1.	Nozione	526
7.10.2.	Natura giuridica del negozio di recesso	529
7.10.3.	Recesso discrezionale e non discrezionale.	530
7.10.4.	Il recesso convenzionale	531
7.10.5.	Recesso convenzionale e condizione risolutiva meramente potestativa	532
7.10.6.	Multa penitenziale	533
7.10.7.	Recesso legale	533
7.10.8.	Il recesso per giusta causa	534
7.10.9.	Il c.d. recesso estintivo	534
7.10.10.	Il recesso contrattuale	535
7.11.	La revoca	535
7.11.1.	Nozione e natura giuridica.	535
7.11.2.	Ipotesi legali	536
7.11.3.	La revoca come istituto generale	536
7.11.4.	Revoca e riscatto	537
7.11.5.	Altre figure affini	537
7.11.6.	La forma.	538

7.12.	Il recesso (o revoca) attuato dopo l'esecuzione del contratto	538
7.12.1.	Il problema.	538
7.12.2.	Teoria negatrice	539
7.12.3.	Teoria positiva preferibile	540
7.12.4.	Limiti	540

Sezione III IL RAFFORZAMENTO DEGLI EFFETTI DEL CONTRATTO

7.13.	Generalità	541
7.13.1.	Il sistema del codice.	541
7.13.2.	Funzione coercitiva indiretta.	542
7.13.3.	I modi di coercizione	542
7.14.	La clausola penale	542
7.14.1.	Nozione generale e funzione.	542
7.14.2.	Natura giuridica	543
7.14.3.	Inammissibilità di una clausola penale pura	544
7.14.4.	Il patto di risarcibilità del danno ulteriore.	545
7.14.5.	Divieto di cumulo.	546
7.14.6.	Riduzione della penale	547
7.14.7.	Rapporti con le clausole di esonero dalla responsabilità	550
7.15.	La caparra confirmatoria	551
7.15.1.	Nozione	551
7.15.2.	Funzione.	551
7.15.3.	Debito di valuta	552
7.15.4.	Natura giuridica	552
7.15.5.	Caparra confirmatoria e recesso	553
7.15.6.	Caparra confirmatoria e clausola penale	554
7.16.	La caparra penitenziale	555
7.16.1.	Nozione e natura giuridica.	555
7.16.2.	Disciplina giuridica	555
7.16.3.	Distinzione dalla caparra confirmatoria e dalla clausola penale	556
7.16.4.	Distinzione dalla multa penitenziale	556
<i>Caso n. 27</i>	557
<i>Caso n. 28</i>	558
<i>Caso n. 29</i>	561
<i>Caso n. 30</i>	563
<i>Caso n. 31</i>	564
<i>Caso n. 32</i>	567

Capitolo VIII La rappresentanza

Sezione I NOZIONI GENERALI

8.1.	Cenni generali sulla sostituzione nell'attività giuridica altrui	571
8.1.1.	Nozione	571

8.1.2.	Il potere di agire	571
8.1.3.	Rapporto interno e rapporto esterno della sostituzione	572
8.2.	Concetto di rappresentanza	572
8.2.1.	Nozione	572
8.2.2.	Brevi cenni storici.	573
8.2.3.	La spendita del nome	574
8.2.4.	La normativa applicabile	575
8.3.	Natura giuridica della rappresentanza	576
8.4.	Le fonti della rappresentanza	576
8.4.1.	Rappresentanza volontaria.	577
8.4.2.	Rappresentanza legale.	577
8.5.	La rappresentanza indiretta	577
8.5.1.	Nozione	577
8.5.2.	Sua ammissibilità e effetti	578
8.6.	La rappresentanza legale	578
8.6.1.	Nozione	578
8.6.2.	Rappresentanza di persone incapaci	579
8.6.3.	Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del gruppo.	579
8.6.4.	Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse dei terzi.	580
8.6.5.	Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del rappresentante	580
8.6.6.	Rappresentanza legale di persone capaci nell'interesse del rappresentato.	580
8.7.	Rappresentanza e rapporto organico	580
8.8.	Il fenomeno dell'ambasceria.	581
8.8.1.	Nozione	581
8.8.2.	Caratteri	582
8.8.3.	Disciplina giuridica	582

Sezione II AMBITO DELLA RAPPRESENTANZA

8.9.	I negozi personalissimi	584
8.9.1.	I negozi familiari	584
8.9.2.	I contratti personalissimi e quelli <i>intuitu personae</i>	585
8.10.	Gli atti non negoziali	586
8.11.	La rappresentanza di soggetto futuro	586
8.11.1.	Nozione	586
8.11.2.	La donazione fatta a nascituri	587
8.11.3.	Atti compiuti in nome della società prima dell'iscrizione	587

Sezione III LA PROCURA

8.12.	Concetti generali	588
8.12.1.	Nozione	588
8.12.2.	Inammissibilità di altre fonti negoziali	589
8.12.3.	Normativa applicabile. In particolare la c.d. sub-procura	590

8.13.	Rapporto tra la volontà del rappresentante e la volontà del rappresentato.	591
8.13.1.	Il problema. Le varie teorie	591
8.13.2.	Teoria preferibile	592
8.14.	Natura giuridica della procura	592
8.14.1.	È un negozio giuridico	592
8.14.2.	È un negozio unilaterale.	592
8.14.3.	È un negozio autonomo	593
8.14.4.	È un negozio recettizio	593
8.14.5.	È un negozio causale	594
8.14.6.	È un negozio preparatorio.	595
8.14.7.	È un negozio <i>intuitu personae</i>	595
8.15.	La forma della procura	595
8.15.1.	Generalità	595
8.15.2.	Forma <i>ad probationem</i>	596
8.15.3.	Forma volontaria	596
8.15.4.	Effetti della mancanza di forma nella procura	597
8.16.	Negozio di procura e negozio di gestione.	597
8.16.1.	L'autonomia tra i due negozi	597
8.16.2.	In particolare la natura giuridica del mandato con rappresentanza.	598
8.17.	Distinzioni della procura	598
8.17.1.	Procura generale, generica e speciale	598
8.17.2.	Procura espressa e tacita	599
8.17.3.	Procura unisoggettiva e plurisoggettiva	600
8.18.	Differenza dal mandato e dall'autorizzazione	600
8.18.1.	Mandato	600
8.18.2.	Autorizzazione	601
8.19.	I limiti dell'attività del procuratore. Cenni e rinvio	602
8.20.	I presupposti soggettivi del negozio rappresentativo.	602
8.20.1.	Capacità del rappresentante e del rappresentato.	602
8.20.2.	Vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti.	603
8.20.3.	Gli elementi predeterminati dal rappresentato.	604
8.21.	Le modificazioni e l'estinzione della procura	604
8.21.1.	Modificazioni della procura	605
8.21.2.	La revoca	605
8.21.3.	La rinuncia.	605
8.21.4.	La morte o sopravvenuta incapacità del rappresentato.	606
8.21.5.	Morte e sopravvenuta incapacità del rappresentante.	606
8.21.6.	Scadenza del termine o compimento dell'affare (art. 1722, n. 1)	607
8.21.7.	Fallimento di uno dei soggetti	607
8.21.8.	Il sistema di pubblicità	608
8.21.9.	La restituzione del documento della rappresentanza	608
8.22.	La revoca della procura in particolare	609
8.22.1.	Nozione e normativa applicabile	609
8.22.2.	Natura giuridica	609
8.22.3.	Eccezionale irrevocabilità della procura.	610

Sezione IV RAPPRESENTANZA SENZA POTERE

8.23.	Concetti generali	612
8.23.1.	Nozione	612
8.23.2.	Ipotesi	612
8.23.3.	Rappresentante senza poteri e rappresentante apparente.	613
8.23.4.	Difetto di rappresentanza e abuso di rappresentanza.	614
8.23.5.	Il <i>falsus nuncius</i>	615
8.23.6.	Rappresentante senza potere e gestione di affari	615
8.24.	Natura giuridica del negozio concluso dal rappresentante senza potere	615
8.24.1.	Teoria dell'invalidità	615
8.24.2.	Teoria del negozio a formazione successiva	616
8.24.3.	Teoria preferibile dell'inefficacia	616
8.25.	La responsabilità del rappresentante senza potere.	617
8.25.1.	Nozione e natura giuridica.	617
8.25.2.	Danni risarcibili	617
8.25.3.	Presupposti.	618
8.26.	La ratifica	619
8.26.1.	Nozione e disciplina.	619
8.26.2.	Natura giuridica	620
8.26.3.	Ipotesi discusse di ratifica	620
8.26.4.	Figure affini	621

Sezione V IL CONFLITTO D'INTERESSI

8.27.	Concetti generali	622
8.27.1.	Nozione di conflitto d'interessi.	622
8.27.2.	Conflitto d'interessi, difetto di potere ed incompatibilità	623
8.27.3.	Distinzioni del conflitto d'interessi	623
8.28.	Il conflitto indiretto d'interessi.	624
8.28.1.	Generalità	624
8.28.2.	Natura giuridica	624
8.28.3.	Ipotesi concrete.	625
8.28.4.	La conoscenza o conoscibilità del conflitto	625
8.29.	Nozione e natura giuridica del contratto con se stesso.	626
8.29.1.	Nozione	626
8.29.2.	Teoria contrattuale	626
8.29.3.	Teoria del negozio unilaterale	627
8.29.4.	La teoria del contratto senza consenso	627
8.30.	L'ipotesi del contratto invalido	628
8.31.	L'ipotesi della specifica autorizzazione	628
8.31.1.	Nozione	628
8.31.2.	Teoria restrittiva	629
8.31.3.	La teoria estensiva preferibile	630
8.32.	L'ipotesi della predeterminazione del contenuto	630
8.33.	Il commissionario contraente in proprio	631

8.34. Conflitto di interessi e società	632
<i>Caso n. 33</i>	635
<i>Caso n. 34</i>	639
<i>Caso n. 35</i>	641
<i>Caso n. 36</i>	643

Capitolo IX

La promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo

9.1. Generalità	647
9.2. La struttura	648
9.2.1. Natura contrattuale	648
9.2.2. La forma	649
9.2.3. Incapacità del terzo	650
9.3. Natura giuridica dell'obbligazione del promittente	650
9.3.1. Teoria dell'obbligazione di mezzi	651
9.3.2. Teoria dell'obbligazione di risultato	652
9.3.3. Teoria preferibile dell'obbligazione di garanzia	652
9.4. Rifiuto del terzo e determinazione dell'indennità	653
9.5. Figure affini	654
9.5.1. La fideiussione	654
9.5.2. La vendita di cosa altrui	655
9.5.3. Contratto concluso dal rappresentante senza poteri	656
9.5.4. La lettera di <i>patronage</i>	656
9.5.5. Contratto autonomo di garanzia	657
<i>Caso n. 37</i>	658
<i>Caso n. 38</i>	660

Capitolo X

Il contratto per persona da nominare

10.1. Concetti generali	663
10.1.1. Nozione ed inquadramento dell'istituto nella formazione progressiva del contratto	663
10.1.2. Cenni storici e funzione economico-sociale	663
10.2. Natura giuridica dell'istituto	664
10.2.1. Teoria dell'unico contratto con effetto alternativo quanto ai soggetti	664
10.2.2. Teoria della facoltà alternativa di sostituzione	665
10.2.3. Teoria della pluralità dei negozi	665
10.2.4. Teoria preferibile della rappresentanza eventuale <i>in incertam personam</i>	665
10.3. Capacità di agire e legittimazione	667
10.4. La dichiarazione di nomina e l'accettazione	669
10.4.1. Nozione	669
10.4.2. Natura giuridica e forma	671

10.5.	Effetti	672
10.6.	Ambito di applicazione del contratto.	674
10.7.	Rapporti tra le parti	675
10.7.1.	Rapporti tra <i>stipulans</i> e <i>promittens</i>	675
10.7.2.	Rapporti tra <i>stipulans</i> ed <i>electus</i>	675
10.7.3.	Rapporti tra <i>promittens</i> ed <i>electus</i>	676
10.8.	L'ipotesi del mediatore che non nomina la persona di un contraente	676
10.9.	Figure affini	677
10.9.1.	Contratto per persona da nominare in senso stretto	677
10.9.2.	Rappresentanza indiretta	677
10.9.3.	Contratto a favore del terzo	678
10.9.4.	Promessa del fatto del terzo	678
10.9.5.	Interposizione fittizia di persona	678
10.9.6.	Cessione del contratto.	678
10.9.7.	Contratto per conto di chi spetta.	679
10.10.	La trascrizione	679
10.10.1.	Trascrizione del contratto	679
10.10.2.	Trascrizione della riserva di nomina	680
10.10.3.	Trascrizione della dichiarazione di nomina	680
<i>Caso n. 39</i>	681
<i>Caso n. 40</i>	682
<i>Caso n. 41</i>	683

Capitolo XI

La cessione del contratto

11.1.	Nozione	685
11.2.	Natura giuridica	685
11.2.1.	Negoziario unitario	685
11.2.2.	Struttura e causa	686
11.3.	Oggetto	687
11.3.1.	Generalità. Contratti in cui almeno una delle prestazioni è stata eseguita	687
11.3.2.	Altre ipotesi	690
11.4.	Forma e trascrizione	691
11.5.	Effetti della cessione del contratto	693
11.5.1.	Rapporti tra cedente e ceduto	693
11.5.2.	Rapporti tra cessionario e ceduto	694
11.5.3.	Rapporti tra cedente e cessionario	694
11.6.	Cessione impropria del contratto	695
11.7.	Le figure affini	697
11.7.1.	Cessione del credito.	697
11.7.2.	Contratto per persona da nominare	697
11.7.3.	Contratto a favore del terzo	698

11.8. Il c.d. subcontratto	698
11.8.1. Generalità. Differenze con la cessione del contratto	698
11.8.2. Natura giuridica del subcontratto. Le varie teorie	700
<i>Caso n. 42</i>	701

Capitolo XII

Il contratto a favore del terzo

12.1. Il principio della relatività del negozio giuridico.	705
12.2. L'eccezionale efficacia rispetto ai terzi	706
12.3. Il contratto a favore del terzo. Generalità	707
12.4. Natura giuridica	708
12.4.1. Teoria della causa costante	708
12.4.2. Teoria prevalente del contratto ordinario con clausola accessoria .	708
12.5. Disciplina giuridica	709
12.5.1. Generalità	709
12.5.2. Il problema della recettività.	710
12.5.3. Il problema della collazione	710
12.6. I requisiti del contratto a favore del terzo	712
12.6.1. L'accordo delle parti	712
12.6.2. La causa	712
12.6.3. L'oggetto. Cenni e rinvio	713
12.6.4. La forma.	713
12.6.5. L'interesse dello stipulante	714
12.7. In particolare il contratto a favore del terzo con effetti reali	715
12.7.1. Il problema. Teoria negatrice	715
12.7.2. Pretesa violazione del dogma della relatività	715
12.7.3. Pretesa violazione del principio d'inammissibilità dei negozi traslativi astratti	715
12.7.4. Pretesa violazione del principio consensualistico.	716
12.7.5. Preteso contrasto con il testo legislativo	716
12.7.6. I recenti argomenti degli oneri al terzo e della efficacia costitutiva.	717
12.7.7. Teoria positiva preferibile	717
12.7.8. La trascrizione	718
12.8. Le principali vicende del contratto a favore del terzo	719
12.8.1. La designazione del beneficiario	719
12.8.2. L'acquisto del diritto	721
12.8.3. L'adesione del terzo.	721
12.8.4. Il rifiuto del terzo.	722
12.8.5. La revoca dello stipulante	723
12.8.6. La prescrittibilità dei diritti di revoca e rinuncia	724
12.8.7. Prestazione a beneficio dello stipulante	724
12.8.8. Il regime delle eccezioni.	725
12.9. Contratto a favore del terzo con prestazione da eseguirsi dopo la morte dello stipulante.	725
12.9.1. Nozione	725

12.9.2. Teoria dell'atto <i>mortis causa</i>	726
12.9.3. Teoria prevalente del negozio <i>inter vivos</i>	726
12.10. Le figure tipiche di contratto a favore del terzo	727
12.10.1. L'assicurazione a favore del terzo	727
12.10.2. Il contratto di trasporto a favore del terzo	728
12.10.3. Rendita vitalizia a favore del terzo	728
12.10.4. L'accollo esterno	728
<i>Caso n. 43</i>	729

Capitolo XIII

La simulazione

13.1. Concetti generali	733
13.1.1. Nozione	733
13.1.2. La teoria tradizionale della divergenza tra volontà e dichiarazione.	733
13.1.3. Teoria della dichiarazione con significato atipico	734
13.1.4. Teorie che collegano la simulazione alla causa del contratto	734
13.1.5. Teoria del negozio perfetto, ma inefficace.	734
13.1.6. Teoria preferibile del duplice regolamento di rapporti	735
13.2. Gli elementi della simulazione.	735
13.2.1. I soggetti.	735
13.2.2. L'accordo simulatorio	736
13.2.3. La controdichiarazione	738
13.2.4. La <i>causa simulandi</i>	738
13.3. Le figure della simulazione	738
13.3.1. La simulazione assoluta	739
13.3.2. La simulazione relativa oggettiva.	739
13.3.3. La simulazione relativa soggettiva	739
13.3.4. La c.d. simulazione presunta	740
13.4. La simulazione tra le parti	741
13.4.1. Simulazione assoluta	741
13.4.2. Simulazione relativa oggettiva	741
13.4.3. Simulazione relativa soggettiva.	742
13.5. La simulazione nei confronti dei terzi	742
13.5.1. Opponibilità della simulazione ai terzi aventi causa non danneggiati dalla simulazione	742
13.5.2. Rilevanza della simulazione rispetto ai terzi danneggiati	744
13.5.3. La simulazione nei confronti dei creditori.	745
13.6. Ambito della simulazione	746
13.6.1. I contratti. In particolare la simulazione di società per azioni.	746
13.6.2. I negozi unilaterali	748
13.6.3. Il testamento	748
13.6.4. I titoli di credito	749
13.6.5. Il matrimonio.	749
13.6.6. Le convenzioni matrimoniali.	750
13.6.7. Gli atti non negoziali	751

13.7.	L'invalidità del contratto simulato	751
13.7.1.	La teoria dell'inefficacia	751
13.7.2.	La teoria preferibile della nullità	752
13.8.	Il giudizio di simulazione	752
13.8.1.	Natura giuridica delle azioni	752
13.8.2.	Imprescrittibilità dell'azione	753
13.8.3.	Il litisconsorzio necessario	754
13.8.4.	La prova della simulazione	754
13.8.5.	La prova della simulazione del prezzo nelle compravendite immobiliari.	756
13.8.6.	Azione di simulazione e azione revocatoria	758
13.9.	Le figure affini	758
13.9.1.	Riserva mentale	758
13.9.2.	Contratti indiretti	759
13.9.3.	Contratti in frode alla legge	759
13.9.4.	Contratti fiduciari	760
13.9.5.	Intestazione dei beni sotto nome altrui	760
<i>Caso n. 44</i>	761

Capitolo XIV

L'invalidità del contratto. Nullità e annullabilità

Sezione I L'INVALIDITÀ IN GENERALE

14.1.	Il concetto di invalidità	765
14.2.	Delimitazione del concetto di invalidità	766
14.2.1.	Inesistenza	767
14.2.2.	Inefficacia in senso stretto	767
14.2.3.	Inopponibilità	768
14.2.4.	Impugnabilità.	769
14.2.5.	Irregolarità	769
14.3.	Distinzioni dell'invalidità	770
14.3.1.	Invalidità originaria e successiva	770
14.3.2.	Le altre distinzioni dell'invalidità.	772
14.4.	Ambito dell'invalidità.	773
14.4.1.	Negozi giuridici	773
14.4.2.	Dichiarazioni non negoziali di volontà	773
14.4.3.	Dichiarazioni di scienza	774

Sezione II LA NULLITÀ

14.5.	Concetti generali	775
14.5.1.	Cenni storici e definizione	775
14.5.2.	Nullità e autonomia contrattuale	776
14.5.3.	Cenni sulle specie di nullità	776
14.6.	Le cause di nullità	777
14.6.1.	Generalità. La nullità virtuale in particolare.	777

14.6.2.	Le singole cause di nullità in riferimento alla volontà e alla dichiarazione (esterna)	778
14.6.3.	Le singole cause di nullità in riferimento alla causa	779
14.6.4.	Le singole cause di nullità in riferimento all'oggetto	779
14.6.5.	Le singole cause di nullità in riferimento alla forma	780
14.6.6.	Le singole cause di nullità in riferimento alla simulazione	780
14.7.	Effetti distintivi della nullità e tipologia	780
14.7.1.	Inefficacia dell'atto nullo	780
14.7.2.	Legittimazione attiva all'azione di nullità. In particolare la rilevanza d'ufficio.	781
14.7.3.	Legittimazione passiva	782
14.7.4.	Imprescrittibilità dell'azione di nullità. Natura dichiarativa della sentenza	783
14.8.	La nullità parziale	783
14.8.1.	La nullità di una parte del contratto o di una singola clausola di esso	783
14.8.2.	La nullità nel contratto plurilaterale	785
14.9.	La nullità relativa o di protezione	786
14.10.	La sanatoria del negozio nullo.	791
14.11.	La conversione del negozio nullo	792

Sezione III L'ANNULLABILITÀ

14.12.	Nozione	794
14.13.	Le singole cause di annullabilità	795
14.13.1.	L'incapacità delle parti	795
14.13.2.	I vizi del consenso. L'errore	796
14.13.3.	La violenza.	798
14.13.4.	Il dolo	800
14.13.5.	Annullabilità del contratto plurilaterale.	801
14.14.	L'azione di annullamento	801
14.14.1.	Legittimazione	801
14.14.2.	Prescrizione dell'azione	802
14.14.3.	Effetti dell'annullamento nei confronti delle parti e nei confronti dei terzi	803
14.15.	La convalida del negozio annullabile.	804
14.15.1.	Generalità	804
14.15.2.	La convalida espressa	805
14.15.3.	La convalida tacita	805
14.16.	La rettifica del contratto annullabile	806

Capitolo XV

La rescissione del contratto

15.1.	Generalità	809
15.1.1.	Nozione e inquadramento dell'istituto	809

15.2.	Le singole cause di rescissione. Lo stato di pericolo	810
15.2.1.	Lo stato di pericolo: nozione e caratteri	810
15.2.2.	Le condizioni inique	812
15.2.3.	Ambito di applicazione	812
15.3.	Lo stato di bisogno: la rescissione per lesione.	813
15.3.1.	Presupposti e ambito di applicazione	813
15.3.2.	Lo stato di bisogno. Caratteri	813
15.3.3.	L'approfittamento della controparte	814
15.3.4.	La lesione oltre la metà. Rapporti con il reato di usura	814
15.4.	La disciplina	815
15.4.1.	L'azione di rescissione. Generalità. Effetti della sentenza	815
15.4.2.	Prescrizione dell'azione	816
15.4.3.	Offerta di modifica del contratto	816
15.4.4.	Inammissibilità della convalida.	817
15.5.	La rescissione della divisione per lesione. Cenni	818

Capitolo XVI

La risoluzione del contratto

16.1.	Principi generali	821
16.1.1.	Nozione	821
16.1.2.	Fondamento della risoluzione	822
16.1.3.	Natura giuridica dei contratti risolubili e del potere di risoluzione.	823

Sezione I LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

16.2.	Concetti generali	823
16.2.1.	Nozione	823
16.2.2.	Natura di rimedio obiettivo	824
16.2.3.	Risoluzione per inadempimento e autonomia privata	825
16.3.	I presupposti della risoluzione per inadempimento	825
16.3.1.	Il fatto oggettivo dell'inadempimento.	825
16.3.2.	Inadempimento di non scarsa importanza	826
16.3.3.	Non necessità della costituzione in mora	827
16.4.	I contratti risolubili per inadempimento	828
16.4.1.	Contratti con prestazioni corrispettive	828
16.4.2.	Contratti plurilaterali	828
16.4.3.	Contratto di lavoro	829
16.4.4.	Contratti onerosi costitutivi di servitù	829
16.5.	La risoluzione di diritto.	829
16.5.1.	Generalità	829
16.5.2.	La diffida ad adempiere	831
16.5.3.	Il termine essenziale	832
16.6.	La clausola risolutiva espressa	834
16.6.1.	Nozione	834
16.6.2.	Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva	835

16.6.3. La stipulazione della clausola risolutiva espressa.	836
16.6.4. L'inadempimento	837
16.6.5. La dichiarazione di volersi avvalere della clausola	837
16.6.6. Clausola risolutiva espressa e termine essenziale.	838
16.7. L'azione di risoluzione per inadempimento	839
16.7.1. Nozione e natura giuridica.	839
16.7.2. I soggetti legittimati.	839
16.7.3. Rapporti con l'azione di adempimento	840
16.8. Effetti della risoluzione	841
16.8.1. Generalità	841
16.8.2. Retroattività	841
16.8.3. Le restituzioni e i rimborsi.	842
16.9. Altri rimedi contro l'inadempimento nei contratti a prestazioni corrispettive	842
16.9.1. L'eccezione di inadempimento.	843
16.9.2. La sospensione dell'esecuzione.	844
16.9.3. Clausola <i>solve et repete</i>	845

Sezione II LA RISOLUZIONE PER IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA

16.10. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	846
16.10.1. Generalità	846
16.10.2. L'impossibilità sopravvenuta totale.	846
16.10.3. L'impossibilità sopravvenuta parziale.	847
16.10.4. L'impossibilità sopravvenuta nei contratti traslativi	847
16.10.5. L'impossibilità sopravvenuta nei contratti plurilaterali	848
16.10.6. Effetti della risoluzione per impossibilità sopravvenuta.	848

Sezione III LA RISOLUZIONE PER ECCESSIVA ONEROSITÀ SOPRAVVENUTA

16.11. L'eccessiva onerosità	849
16.11.1. Generalità	849
16.11.2. Eccessiva onerosità nei contratti a prestazioni corrispettive.	849
16.11.3. Effetti della risoluzione per eccessiva onerosità	851
16.11.4. Eccessiva onerosità nei contratti con obbligazioni di una sola parte.	852
<i>Caso n. 45</i>	852

<i>Bibliografia</i>	855
<i>Indice dei Casi</i>	877
<i>Indice analitico</i>	879